

## LA PITTURA ITALIANA NELLA COLLEZIONE DEL CONTE DI MONTERREY. FORTUNA E DISPERSIONE.

BEATRIZ CALVO, TUTOR. PROF.SSA ANTONELLA TROTTA. CICLO XXXIII, CURRICULUM DI STORIA DELL'ARTE

Dottorato di Metodi e Metodologia della Ricerca Archeologica, Storico-Artistica e dei Sistemi Territoriali

### Abstrac

Dopo dieci anni in Italia, il VI conte di Monterrey, Manuel de Zúñiga e Fonseca, è tornato in Spagna con un'importante collezione di dipinti che serviva a costruire la sua immagine politica e personale. Alla morte del conte nel 1653 e della contessa, Leonor María de Guzman, due anni dopo, la collezione è stata dispersa e molti dipinti sono scomparsi. Nel 1976, Pérez Sánchez ha pubblicato gli inventari della collezione, ma molte domande sulla fortuna e il destino della raccolta sono rimaste senza risposta. Per esempio, quali furono i canali della dispersione? Quale influenza ha avuto la collezione sulla cultura in Spagna? E quale influenza hanno avuto le scelte del conte sul collezionismo contemporaneo?

### Stato della ricerca

Riguardo alla dispersione della collezione, anche se erano noti diversi indizi del trasferimento di dipinti dalla collezione madrilen a un convento di Salamanca, non disponevamo di nessun apporto documentale che esprimesse in modo chiaro questo fatto. Lo studio in profondità del tomo che contiene l'inventario dei beni della contessa di Monterrey ha portato alla luce documenti del tutto nuovi in cui, tra le altre cose, si ordina che oro, argento, dipinti e altri oggetti fossero destinati al convento di agostiniane recolette di Salamanca, dopo la morte della contessa. Allo stesso modo, questi nuovi documenti certificano che fu organizzata una vendita all'asta dei beni dopo la morte dei conti, anche se non sono state ritrovati documenti sull'identità degli acquirenti.

Pertanto, abbiamo stabilito 4 percorsi fondamentali attraverso i quali si è verificata la disgregazione della collezione: pagamenti di debiti attraverso i dipinti, il convento di agostiniane, aste di vendita, ed eredi, prestando particolare attenzione all'immagine del marchese del Carpio che sembra essersi arricchito specialmente dopo la morte della contessa.

A proposito della fortuna della raccolta, invece, lo studio non ha potuto trovare gli approfondimenti necessari ancora. Nonostante tutto, il lavoro svolto è stato sufficiente per individuare due figure di artista fondamentali della collezione Monterrey che avranno un impatto rilevante nella pittura spagnola sia nel Seicento che in secoli successivi: José de Ribera; di cui il conte di Monterrey era uno dei più grandi collezionisti del pittore, con una rivendicazione consapevole dello *Spagnoletto* durante le decenni centrali del secolo, fino al punto di diventare in uno dei tre pilastri sui quali si costruisce l'identità pittorica spagnola: Velázquez, Murillo y Ribera; e Giovanni Lanfranco, che sarà rivalutato alla fine del Ottocento e durante il Novecento, come uno degli esempi classicisti da seguire per gli allievi delle accademie, che lo copieranno e ne diffonderanno le immagini, anche se con alterna fortuna.

Infine, grazie al sostegno e alla collaborazione dell'architetto don Fernando de Terán nella lettura delle planimetrie della "Casa de las Rejas", abbiamo potuto completare la restituzione virtuale 3D e correggere alcuni errori, fino a definire con buona approssimazione la configurazione interna dell'edificio (fig. 1) che ci consente di formulare un'ipotesi sull'ubicazione della stanza in cui si tenevano i consigli di Italia, del cui Manuel de Zúñiga era sovrintendente, e che, probabilmente era decorata come galleria di ritratti.

In questi mesi abbiamo iniziato a mettere i modelli 3D sulla piattaforma Sketchfab, in modo privato, il cui link sarà anche disposto nella tesi, consultabili per tutti quanti vogliono completare la lettura con la sintesi virtuale della casa e la disposizione di alcuni dipinti all'interno. Analogamente, sarà possibile vedere la galleria che aveva il conte nel suo giardino "del Prado" (fig. 2).

Accesso alla collezione di modelli 3D: <https://skfb.ly/6VqYM>

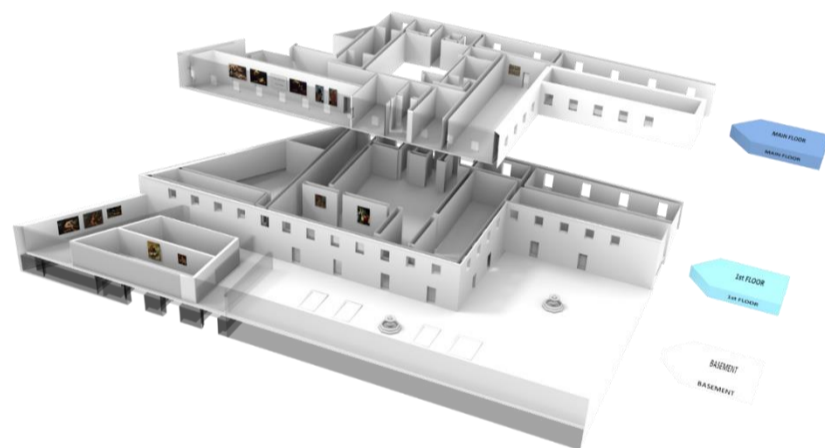


Figura 1. Restituzione schematica 3D della casa del conte



Figura 2. Restituzione schematica 3D della galleria del Prado